



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 18 del 07/06/2016

Oggetto: **Approvazione schema di convenzione per la gestione associata presso l'Unione dei Comuni Montedoro delle funzioni di Centrale Unica di Committenza.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **sette** del mese di **giugno**, alle ore **16,00** nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n°8640 del 30/05/2016 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	X	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	X	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele Montaruli	Consigliere	X	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
11	sig.	Leone Ramirra	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		X
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	X	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	X	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	X	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere		X
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	X	
				15	2

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Giovanni Bianco, Antonio Campanella, Giovanni Romanazzi

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Anche su questa proposta credo ci sia il parere della commissione competente. Presidente Dellarosa, la commissione ha espresso parere sul punto 7 all'ordine del giorno? No. Allora evidentemente sul punto la commissione non ha motivo di esprimersi. Passo al Sindaco per la relazione.

Esce il Consigliere comunale D'Alessandro V.; **presenti 14**

Sindaco Francesco TRICASE

Come sapete, la nuova normativa ha tolto ai comuni l'autonomia di gestire direttamente una stazione appaltante, riducendo di molto l'ammontare che in appalto si può mettere singolarmente, tant'è che questo problema aveva dato un'accelerazione alla costituzione dell'Unione dei Comuni in virtù di questo problema che tutti i Comuni hanno. Si voleva costituire quest'Unione dei Comuni nel modo più veloce possibile. Purtroppo non è stato ancora possibile perchè i Comuni acquistano, tramite l'Unione dei Comuni, questa capacità di stazione appaltante. Come hanno fatto altri Comuni della zona, che con noi stanno lavorando per creare la nostra Unione dei Comuni, soprattutto il Comune di Putignano e il Comune di Noci, nell'attesa che la normativa cambi – perchè proprio in questo Decreto del Senato di cui si parlava prima verrà fuori qualche ulteriore modifica, alzando il tetto di autonomia dei Comuni – e in attesa di riuscire a formulare l'adesione totale all'Unione dei Comuni, anche il nostro Comune deve dotarsi della possibilità di poter continuare a svolgere gare di appalto, nel caso in cui dovesse farle, la proposta che fa l'amministrazione è quella di aderire a questa Unione dei Comuni già costituita, alla quale hanno già aderito i Comuni di Noci e di Putignano, come dicevo prima. È una soluzione provvisoria, che impegna l'Ente per una somma molto piccola, per cui non ci sono problemi economici; comunque dà la possibilità di recedere in qualsiasi momento. Con questa deliberazione, approvando la convenzione di questa Unione dei Comuni che è agli atti che avete letto sicuramente, avremo la possibilità di poter effettuare le gare di appalto che in questo momento non saremmo in condizioni di fare. Ci sembra un atto dovuto e importante e mi auguro che il Consiglio Comunale lo approvi. Su questo punto si potrebbe dire che altri Comuni si stanno organizzando diversamente: alcuni si sono rivolti alla stazione appaltante della Regione Puglia, ma lì ci sono problemi, perchè la Regione Puglia procede solo per gare di un certo livello e non procede in modo celere per le gare sotto questo livello; siccome la maggior parte delle nostre gare sono sotto questo livello, non riteniamo conveniente aderire alla società della Regione Puglia che provvede a queste gare di appalto. Riteniamo questa soluzione, come dicevo prima provvisoria, in attesa dell'Unione dei Comuni e in attesa anche di modifiche legislative in atto, la migliore e la più conveniente per questo Ente. Invito il Consiglio Comunale ad approvarla.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie, Sindaco. Se non ci sono interventi sul punto 7, poniamo in votazione. Prego, Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Una richiesta al Sindaco: i tempi con cui sta procedendo l'Unione dei Comuni? È chiaro che questa è una soluzione transitoria, ma c'è la speranza che si arrivi entro l'anno e – so che avete fatto degli incontri - quali sono le intese raggiunte? Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Prego, Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie. All'ultima riunione era presente anche il Consigliere Galizia. Sembra che lo statuto sia stato ormai acquisito da tutti, nel senso che abbiamo fatto fare le proposte e le interazioni a tutti i Comuni e sono state accolte. Sembra che non ci siano altre richieste; c'era il Comune di Putignano che avanzava qualche altra criticità perchè voleva anteporre l'approvazione dello statuto al costrutto di fattibilità, ma gli fu spiegato in seduta plenaria che non era il caso, perchè altrimenti ritorniamo alle calende greche. Intanto si approva lo statuto, poi in fase regolamentare si potranno verificare altre situazioni. Questa richiesta veniva soprattutto dalla minoranza del Comune di Putignano, gli altri Comuni sembra che abbiano ormai concordato lo statuto. Si dovrebbe adesso approvare in tutti i Consigli comunali lo statuto così rivisitato, per cui i tempi potrebbero essere, se non ci sono altri intoppi, di costituirla a fine anno.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Non ci sono interventi ulteriori. Poniamo in votazione il punto 7: "Approvazione schema di convenzione per la gestione associata presso l'Unione dei Comuni Montedoro delle funzioni di Centrale Unica di Committenza".

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	14
Favorevoli	11
Astenuti	3 (Galizia M., Frallonardo L., Longobardi P.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Abbiamo concluso la votazione. Undici favorevoli e tre astenuti: Galizia, Frallonardo e Longobardi. Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	14
Favorevoli	11
Astenuti	3 (Galizia M., Frallonardo L. Longobardi P.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Stessa votazione: undici favorevoli, tre astenuti; gli astenuti sono quelli di prima. Il punto è approvato.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

l'articolo 37 del D.lgs. n.50/2016 prevede che i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56, in alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai Comuni non capoluogo di Provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma;

RILEVATO che la normativa richiamata impone ai Comuni non capoluogo di provincia di costituirsi in una Centrale Unica di Committenza o di aderire ad altro soggetto aggregatore per la gestione di tutti i procedimenti di acquisizione di lavori, servizi o fornitura, con la sola eccezione degli acquisti effettuati attraverso gli strumenti elettronici gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento nonché della gestione dei procedimenti finalizzati alla concessione di servizi così come previsto dall'art. 37 del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE

- con deliberazione del 28.07.2014 la Giunta dell'Unione dei Comuni Montedoro approvava uno schema di convenzione, successivamente recepito dall'organo consiliare con deliberazione n.6/2015, per la gestione, in associazione con altri enti locali, delle funzioni di Centrale Unica di Committenza;
- si è reso necessario modificare l'originario schema di convenzione adeguandolo alle sopravvenienze normative e addivenendo ad una più compiuta regolazione di alcuni profili che non erano stati adeguatamente disciplinati nella precedente bozza;
- all'uopo con delibera n. 6 del 25.02.2016, immediatamente esecutiva, la Giunta dell'Unione Montedoro procedeva all'approvazione del nuovo schema di convenzione per la gestione della Centrale Unica di Committenza, quale è stato predisposto dal Responsabile della CUC (vds. allegato A);
- la suddetta deliberazione è stata convalidata dal Consiglio dell'Unione Montedoro con delibera dell'11.04.2016;

VISTO l'art. 30, comma 4, prima parte, del D.lgs. 267/2000 secondo il quale *"le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti"*;

VISTO l'art. 37, comma 3, del D.lgs. n.50/2016 che stabilisce *"Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica"*.

VISTO l'art. 42, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 che, tra l'altro, stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per aderire alle convenzioni tra i Comuni e per la costituzione e modificazione di forme associative;

VISTI:

- l'art. 8 dello Statuto dell'Unione dei Comuni Montedoro prevede che *"I Comuni possono attribuire all'Unione l'esercizio di ogni funzione amministrativa propria o ad essi delegata, nonché la gestione diretta o, indiretta di servizi pubblici locali riguardanti la generalità della popolazione dell'Unione. 2. Oggetto dell'Unione è l'esercizio delle funzioni amministrative e la gestione dei servizi di seguito elencati: ff) La gestione degli appalti di servizi, forniture ed opere pubbliche di interesse congiunto di più comuni e/o dell'Unione... 2 All'Unione i comuni possono attribuire le competenze all'esercizio di qualsiasi delle loro funzioni amministrative."*;
- ai sensi dell'art. 9 del ridetto Statuto *"Il trasferimento delle competenze e dei servizi, di cui all'art.8, è deliberato dai Consigli Comunali all'atto dell'adesione all'Unione nonché con successivi atti deliberativi."*;
- l'adesione alla Centrale Unica di Committenza istituita presso l'Unione Montedoro ai sensi degli art. 37 e 38 del D.lgs. 50/2016 e la relativa delega di funzioni viene deliberata in data odierna dal consiglio comunale in via d'urgenza per provvedere al tempestivo adempimento di un obbligo di legge scongiurando il rischio concreto di interrompere servizi approvvigionamenti;

VISTO l'unito schema di Convenzione per la gestione associata (all. A);

VISTO l'art. 8 della dello schema di convenzione, epigrafato: "Ripartizione degli oneri e delle spese per la gestione e il funzionamento dell'Ufficio Unico".

RITENUTO di procedere alla "approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata presso l'Unione dei Comuni Montedoro delle funzioni di Centrale Unica di Committenza ai sensi del combinato disposto degli art. 37 e 38 del D.lgs. 50/2016 2006, parte integrante e sostanziale (All. A);

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso in data 19/05/2016 dal Responsabile del I Settore, dott. Gerardo Gallicchio, ai sensi ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000, come in calce riportato;

VISTO il parere di regolarità contabile, espresso in data 24/05/2016 dal Responsabile del Settore Finanziario, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come in calce riportato;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziario espresso in data 30/05/2016 prot. n. 8717;

VISTO il D.lgs. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante della presente deliberazione;
2. **di approvare** lo schema di Convenzione per la gestione associata presso l'Unione dei Comuni Montedoro delle funzioni di Centrale Unica di Committenza (**allegato A**), ai sensi del combinato disposto degli artt. 37 e 38 del D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016;
3. **di dare atto** che la quantificazione dell'impegno economico per la partecipazione alla C.U.C. Montedoro è stata prevista nel bilancio di previsione 2016, in apposito stanziamento, ed è pari ad euro 2.100,00;
4. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza a provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

Eseguito controllo ortografico

Il Redattore

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri (art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Castellana Grotte, 19/05/216

Il Responsabile del Settore I
f.to dott. Gerardo Gallicchio

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 24/05/2016

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 991

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 27/06/2016 al 12/07/2016.

Castellana Grotte, 27 giugno 2016

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **07/06/2016** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 27 giugno 2016

Il Responsabile del procedimento

f.to Donata Notarangelo

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PRESSO L'UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 37 E 38 DEL D.LGS. N. 50 DEL 18 APRILE 2016

Con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge, le Amministrazioni di seguito enumerate

- il **Comune di** Castellana Grotte (BA), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castellana Grotte (BA), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 18 del 07 giugno 2016;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____;

- il **Comune di** _____ (____), in persona del Sindaco, domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____.

convengono e stipulano quanto segue

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PRESSO L'UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 37 E 38 DEL D.LGS. N. 50 DEL 18 APRILE 2016

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La presente convenzione disciplina la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 3. comma 34, e 33, comma 2bis, del D.lgs. 163/2006 fra i Comuni di San Giorgio Ionico (TA), San Marzano di San Giuseppe (TA), Sava (TA), Carosino (TA), Monteiasi (TA), Montemesola (TA), Faggiano(TA) , Monteparano (TA), Roccaforzata (TA) e l'Unione dei Comuni Montedoro (TA) Castellana Grotte. (Ba).
2. La presente forma associativa è aperta alla eventuale adesione da parte di altri Comuni o Enti Locali, previa approvazione e sottoscrizione della presente convenzione.
3. La gestione associata di cui al precedente comma ha le seguenti finalità:
 - a) integrazione del procedimento di gara, sfruttando e accrescendo le competenze specifiche acquisite dal personale dei soggetti aderenti nell'esplicazione delle funzioni relative all'assegnazione degli appalti pubblici, promuovendo la relativa, graduale specializzazione per le diverse tipologie di lavori e/o servizi/forniture oggetto dei procedimenti;
 - b) uniformazione, standardizzazione, miglioramento e, a regime, informatizzazione delle procedure di gara;
 - c) deflazione del contenzioso, mediante un innalzamento del livello qualitativo della conduzione dei procedimenti di gara;
 - d) delle funzioni di gestione dei procedimenti di gara;
 - e) integrazione dei bisogni da soddisfare, unificando tendenzialmente i procedimenti di acquisizione di beni e servizi anche sotto il profilo della sommatoria delle quantità di beni e servizi oggetto dei medesimi; questa finalità si traduce nella progressiva sincronizzazione delle fasi di analisi dei bisogni e della conseguente determinazione della tipologia e delle quantità dei beni/servizi da acquisire, con una azione di vera e propria centrale di committenza per beni che non siano acquisibili a migliori condizioni attraverso le centrali già operanti per legge;
 - f) riduzione dei costi generali e specifici di espletamento delle prestazioni erogate dalle imprese appaltatrici;
 - g) miglioramento dello standard delle prestazioni erogate dalle imprese appaltatrici;
 - h) incremento del presidio di legalità sui procedimenti di gara, attraverso la standardizzazione e la centralizzazione delle relative procedure.

Art. 2 – Costituzione Ufficio Unico, organigramma e attività della Centrale Unica di Committenza

1. Per l'esercizio delle funzioni di Centrale Unica di Committenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 3. comma 34, e 33, comma 2bis del D.lgs. 163/2006, con la presente convenzione le amministrazioni firmatarie costituiscono, presso l'Unione dei Comuni

Montedoro, un Ufficio Unico (art. 30, comma 4, prima parte del D.lgs. 267/00 : “*le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti*”).

2. La Responsabilità della Centrale Unica di Committenza è conferita dal Presidente dell'Unione dei Comuni Montedoro, in qualità di rappresentante dell'ente nella cui struttura viene incardinato l'Ufficio Unico, a personale idoneo presente nell'organico dell'Unione medesima o di uno dei Comuni facenti parte dell'Unione; nello specifico la scelta deve preferibilmente ricadere sul Segretario Generale dell'Unione (nel qual caso dovrà essere conferito specifico incarico) o di uno dei Comuni facenti parte della Centrale Unica, salvo i casi di incompatibilità all'espletamento dell'incarico, ovvero, in alternativa, su un funzionario con qualifica non inferiore alla cat. D3.
3. Sono altresì distaccati presso la Centrale Unica di Committenza i dipendenti dei Comuni associati che **possono assumere**, di volta in volta, la veste di R.U.P. (art. 10 del D.lgs. 163/2006 e del DPR 207/2010) con riferimento al singolo lavoro, servizio o fornitura da affidare; nel caso di appalti riguardanti lavori, servizi o forniture che hanno come destinatari due o più comuni associati, il R.U.P. è nominato dall'Unione dei Comuni fra i dipendenti in possesso dei requisiti prescritti.
4. I soggetti di cui al precedente comma sono abilitati ad operare in nome e per conto della Centrale Unica di Committenza in forza di una previa investitura ad opera del Sindaco del Comune di provenienza (*o del Presidente dell'Unione nell'ipotesi di cui al secondo periodo del comma 3*); ogni eventuale compenso o altro onere economico per l'attività da essi svolta presso l'Ufficio Unico è a carico del Comune di provenienza o dei Comuni interessati.
5. Il Responsabile della Centrale Unica di Committenza, oltre ad essere titolare di specifiche funzioni di supporto, quali sono enumerate nel successivo comma 7, svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento che si inverte nell'espletamento delle attività di cui al successivo comma 7.
6. Con eccezione degli acquisti effettuati attraverso gli strumenti elettronici gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento (e ferma restando la deroga introdotta dal comma 502 della legge 208/2015 per gli acquisti di valore inferiore a 1.000 euro), degli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro, della gestione dei procedimenti finalizzati alla concessione di servizi (art. 30 del D.lgs. 163/2006) e all'affidamento degli appalti o dei contratti di cui agli artt. 17, comma 1, lett. a) e b), 18, 19, 20, comma 1, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 del D.lgs. 163/2006, alla Centrale Unica di Committenza spetta la conduzione delle procedure aperte o ristrette, sotto o sopra soglia comunitaria, le procedure negoziate ed ogni altro procedimento disciplinato dal D.lgs. 163/2006 e finalizzato all'affidamento di lavori pubblici e all'acquisizione di beni e servizi per i Comuni o Enti convenzionati, quale che sia il loro importo.
7. Il Responsabile della Centrale Unica di Committenza gestisce operativamente i seguenti procedimenti, limitatamente ai quali assume una specifica ed esclusiva responsabilità :
 - a) accreditamento come RASA (Responsabile dell'Anagrafe Unica della stazione Appaltante;
 - b) supporto per la stesura della documentazione di gara (bando, lettera invito, disciplinare, modulistica e altri documenti di gara) e di tutti gli atti amministrativi, anche generali, propedeutici, successivi o comunque attinenti allo svolgimento della procedura di gara (regolamenti, schemi di contratto, di determinazione a contrarre, di aggiudicazione etc.);

- c) per i soli procedimenti di gara aventi ad oggetto l'affidamento di lavori, forniture e servizi di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 163/2006, eventuale partecipazione alla Commissione di Gara,
- d) supporto tecnico-giuridico alla gestione dei procedimenti di gara (risposta ai quesiti delle imprese, consulenza giuridica etc.);
- e) supporto tecnico-giuridico alla risoluzione di controversie con le imprese nella fase pre-contenziosa;
- f) formulazione di indirizzi o circolari.
8. I soggetti di cui al precedente comma 3 operano in nome e per conto della Centrale Unica di Committenza svolgendo i compiti di seguito riportati, in ordine ai quali assumono una specifica ed esclusiva responsabilità.
- a) Per tutti i procedimenti finalizzati all'acquisizione di lavori, servizi e forniture la cui gestione rientra nella competenza della Centrale Unica di Committenza: - generazione del CIG, previo accreditamento, per il tramite del RASA, al "Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG)";
- pagamento al "Servizio Riscossione" dell'AVCP del contributo per la gara a carico della stazione, laddove previsto (il pagamento del contributo avviene con fondi impegnati, liquidati ed erogati direttamente dall'ente destinatario della prestazione oggetto di appalto; se la prestazione da appaltare ha come destinatari due o più enti associati, il pagamento del contributo avviene con fondi impegnati, liquidati ed erogati, salvo rimborso, a cura dell'Unione dei Comuni);
- gestione delle schede create all'interno del "Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG)".
- b) Per tutti i procedimenti di gara aventi ad oggetto l'affidamento di lavori, forniture e servizi la cui gestione rientra nella competenza della Centrale Unica di Committenza:
- redazione, sottoscrizione ed approvazione di bando, lettera – invito, disciplinare, modulistica e altri documenti di gara;
- gestione del relativo procedimento di gara in termini di pubblicazione della documentazione di gara (con oneri a carico dell'impresa aggiudicataria), comunicazioni ai concorrenti, risposta ai quesiti;
- nelle ipotesi in cui il criterio di aggiudicazione sia quello di cui all'art. 83 del D.lgs. 163/2006, nomina della commissione di gara e partecipazione alla stessa in qualità di Presidente (in caso di incompatibilità l'incarico di Presidente della Commissione di Gara sarà attribuito ad altro funzionario del Comune di Provenienza in possesso dei relativi requisiti di idoneità);
- nelle ipotesi in cui il criterio di aggiudicazione sia quello di cui all'art. 82 del D.lgs. 163/2006, costituzione e presidenza del seggio di gara;
- verbalizzazione delle sedute, verifica della congruità/anomalia delle offerte o nomina di una commissione tecnica ai sensi dell'art. 88, comma 1bis, del D.lgs. 163/2006;
- aggiudicazione provvisoria, trasmissione delle risultanze del procedimento di gara al Comune interessato affinché questo possa procedere ai controlli prescritti dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. 163/2006 e dall'art. 71 del DPR 445/2000, alla successiva aggiudicazione definitiva dell'appalto e all'assunzione dei relativi impegni di spesa.
- c) Per le procedure di affidamento di cui all'art. 91 del D.lgs. 163/2006:

- redazione, sottoscrizione ed approvazione di bando, lettera – invito, disciplinare, modulistica e altri documenti di gara;
- gestione del relativo procedimento di gara in termini di pubblicazione della documentazione di gara (con oneri a carico dell'aggiudicatario), comunicazioni ai concorrenti, risposta ai quesiti, nomina della commissione di gara e partecipazione alla stessa in qualità di Presidente (in caso di incompatibilità l'incarico di Presidente della Commissione di Gara sarà attribuito ad altro funzionario del Comune di provenienza in possesso dei relativi requisiti di idoneità), verbalizzazione delle sedute, verifica della congruità/anomalia delle offerte o nomina di una commissione tecnica ai sensi dell'art. 88, comma 1bis, del D.lgs. 163/2006, aggiudicazione provvisoria, trasmissione delle risultanze del procedimento di gara al Comune interessato affinché questo possa procedere ai controlli prescritti dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. 163/2006 e dall'art. 71 del DPR 445/2000, alla successiva aggiudicazione definitiva dell'appalto e all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

d) Per i procedimenti di acquisizione di lavori, forniture e servizi mediante trattativa privata o procedura negoziata ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.lgs. 163/2006:

- eventuale redazione, sottoscrizione ed approvazione della documentazione, gestione del relativo procedimento in termini di pubblicazione (eventuale) dell'avviso, acquisizione del preventivo / dei preventivi, eventuale trattativa con l'impresa / le imprese contattata/e, verifica della congruità dell'offerta / delle offerte, aggiudicazione provvisoria, trasmissione delle risultanze del procedimento al Comune interessato affinché questo possa procedere ai controlli prescritti dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. 163/2006 e dall'art. 71 del DPR 445/2000, alla successiva aggiudicazione definitiva dell'appalto e all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

9. Rimangono in capo agli enti associati le seguenti competenze :

- a) per i lavori, predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, studio e progettazione dei lavori;
- b) per le forniture e i servizi: definizione del piano dei fabbisogni di beni e servizi, definizione dei requisiti tecnici del bene/servizio da acquistare;
- c) approvazione della determinazione a contrarre, con la quale si dovrà, fra l'altro, provvedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per la copertura del corrispettivo dell'appalto nonché all'impegno degli importi necessari al pagamento delle spese per la pubblicazione della documentazione di gara (salvo rimborso da parte dell'aggiudicatario), del compenso eventualmente spettante ai componenti la commissione giudicatrice, laddove è prevista la sua costituzione, e del contributo di gara al "Servizio Riscossione" dell'AVCP, se dovuto;
- d) espletamento dei controlli sul possesso, da parte dell'impresa aggiudicataria, dei requisiti generali e speciali ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.lgs. 163/2006 e dell'art. 71 del DPR 445/2000;
- e) determinazione di aggiudicazione definitiva, con la quale si dovrà, fra l'altro, provvedere all'impegno della spesa per la copertura del corrispettivo dell'appalto;
- f) stipulazione del contratto e gestione operativa dello stesso (esecuzione, verifica di conformità o collaudo ecc.);
- g) pagamento dell'importo del contratto al contraente prescelto, con le modalità e termini stabiliti nel relativo contratto;

- h) acquisti effettuati attraverso gli strumenti elettronici gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento;
 - i) acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro;
 - j) gestione dei procedimenti finalizzati alla concessione di servizi ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 163/2006 e all'affidamento degli appalti o dei contratti di cui agli artt. 17, comma 1, lett. a) e b), 18, 19, 20, comma 1, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 del D.lgs. 163/2006;
 - k) adempimenti di cui all'art. 32 della legge 190/2012.
10. Nel caso di appalti riguardanti lavori, servizi o forniture che hanno come destinatari due o più enti associati, l'intera procedura di affidamento, compresi tutti gli atti e gli adempimenti di cui al precedente comma 9, viene posta in essere dalla Centrale Unica di Committenza; in tal caso tutte le spese per la gestione della gara e il corrispettivo dell'aggiudicatario vengono ripartite fra gli enti destinatari della prestazione secondo un criterio di proporzionalità.
11. I provvedimenti adottati dalla Centrale Unica di Committenza sono atti della gestione associata con effetti per i singoli Comuni o Enti convenzionati.

Art. 3 – Sede della Centrale Unica di Committenza

1. La sede della Centrale Unica di Committenza è stabilita presso il Comune di San Giorgio Ionico, sito in via Salvo D'Acquisto sn – 74020 – San Giorgio Ionico (TA).

Art. 4 – Banche dati, dotazione strumentale e regolamenti

1. La Centrale Unica di Committenza può avvalersi della dotazione strumentale e delle banche dati in possesso degli enti associati.
2. Ai fini dell'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi continuano a trovare applicazione le norme dei rispettivi regolamenti eventualmente adottati, ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D.lgs. 163/2006, dai Comuni aderenti alla presente convenzione; per l'espletamento delle relative indagini di mercato o per gli affidamenti diretti ai sensi degli artt. 56, 57 e 125. commi 8 e 11 ultimo periodo, del D.lgs. 163/2006, la Centrale Unica di Committenza potrà attingere dagli albi o elenchi all'uopo predisposti dai singoli enti associati.

Art. 5 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata indeterminata salvi i casi di recesso unilaterale o scioglimento consensuale e salvo diversa disposizione normativa.

Art. 6 - Recesso - Scioglimento della convenzione.

1. Ciascun Comune potrà recedere dalla convenzione durante il periodo di validità della stessa. Il recesso avrà effetto immediato.
2. Il recesso di un comune non interrompe la "gestione associata" per gli altri enti.
3. La convenzione potrà, inoltre, essere sciolta anticipatamente per volontà di tutti i comuni aderenti.

4. In caso di risoluzione consensuale della presente convenzione dovrà essere garantita la continuità e la definizione dei procedimenti amministrativi in corso.
5. Costituisce causa di risoluzione ipso iure del vincolo negoziale con il singolo Comune:
 - a) Il mancato versamento, nei termini prescritti dal successivo art. 8, della quota di compartecipazione ai costi della CUC posta a carico dei Comuni esterni all'Unione Montedoro;
 - b) La mancata sottoscrizione, da parte del singolo ente, delle modifiche apportate alla convenzione entro il termine di 1 mese dall'approvazione delle stesse ad opera del competente organo dell'Unione Montedoro;
 - c) L'omesso versamento all'Unione Montedoro del contributo di gara, da erogare in favore del "Servizio Riscossione" ANAC, entro 3 (tre mesi) dalla emissione del relativo MAV;
 - d) L'omesso versamento all'Unione Montedoro, entro i termini indicati all'art. 8, comma 2bis, degli importi necessari a sostenere le spese dei giudizi relativi ai procedimenti di gara gestiti dalla CUC e nei quali l'Unione Montedoro sia chiamata a costituirsi e/o a coprire le eventuali somme liquidate in sentenza a titolo di condanna dell'Unione medesima alle spese di lite e /o al risarcimento dei danni riferiti al procedimento di gara.
6. L'effetto risolutivo del vincolo negoziale si produrrà automaticamente alla scadenza del termine di 15 giorni che sarà assegnato all'amministrazione inadempiente per effettuare il pagamento delle quote non saldate.
7. Restano impregiudicate le ulteriori azioni che l'Unione Montedoro potrà intraprendere per il recupero della somme non pagate e per il risarcimento dei danni eventualmente subiti.
8. In caso di scioglimento del vincolo negoziale con il singolo Comune, il Responsabile della Centrale Unica di Committenza dovrà provvedere alla immediata chiusura dei centri di costo del Comune inadempiente, creati all'interno del profilo AUSA dell'Unione Montedoro

Art. 7 - Status giuridico ed economico delle unità di personale distaccate presso la Centrale Unica di Committenza

1. I dipendenti distaccati presso la Centrale Unica di Committenza ai sensi del precedente art. 2, comma 3, continueranno ad avere un rapporto di servizio con gli enti di provenienza anche per il tempo del distacco, che avrà natura occasionale e durata determinata, precisamente per il solo espletamento degli adempimenti inerenti la procedura di gara (sedute di gara, predisposizione documenti etc.) e per tutta la durata degli stessi.
2. Il distacco non deve necessariamente importare il trasferimento materiale dell'unità distaccata presso l'Ufficio Unico, ben potendo la stessa unità continuare ad operare, ove nulla vi osti, nella sede di provenienza.
3. Lo svolgimento in distacco delle attività di cui all'art. 2, comma 8, della presente convenzione, deve essere contenuta entro il normale orario lavorativo del dipendente distaccato (36 ore settimanali, salvo sia stato concordato con l'Amministrazione di provenienza un orario diverso).
4. Gli enti di provenienza del personale in distacco continuano ad accollarsi e pagare, al personale medesimo, il trattamento economico fondamentale e quello accessorio anche

con riferimento alle attività svolte dal medesimo personale presso la Centrale Unica di Committenza e per la durata delle stesse.

5. L'ente locale provvede ad emettere un formale provvedimento di assegnazione all'Ufficio Unico del personale da distaccare.

Art. 8 - Ripartizione degli oneri e delle spese per la gestione e il funzionamento dell'Ufficio Unico

1. Il funzionamento della Centrale Unica di Committenza non importa alcun costo aggiuntivo a carico dei Comuni associati che fanno parte dell'Unione Montedoro, mentre è prevista una quota di compartecipazione annuale alle spese di funzionamento dell'organismo a carico degli Enti esterni all'Unione, il cui ammontare è determinato dal Responsabile della CUC entro il 31 marzo di ciascun anno. La detta quota dovrà essere versata da ciascuno dei predetti enti entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla comunicazione del piano di riparto dei costi approvato dal Responsabile della CUC e comunque non oltre il 31 maggio, pena la risoluzione ipso iure del vincolo negoziale associativo e la cancellazione immediata dei centri di costo del Comune inadempiente, creati all'interno del profilo AUSA dell'Unione Montedoro.
 2. Le spese per la gestione dei procedimenti di gara e per il corrispettivo degli appalti sono a carico del Comune o dei Comuni destinatari delle relative prestazioni.
- 2bis. Analogamente sono a carico del Comune o dei Comuni destinatari delle prestazioni appaltate le spese relative a contenziosi che dovessero eventualmente insorgere in ordine alla gestione della procedura di gara. In particolare, ciascuno dei predetti Comuni si impegna, nelle ipotesi in cui l'Unione Montedoro sia chiamata a costituirsi in giudizio con riferimento ad una procedura di gara, ad accollarsi le relative spese (compenso per l'attività di difesa giudiziale e altre spese di giudizio) nonché le eventuali somme liquidate in sentenza a titolo di condanna dell'Unione medesima alle spese di lite e /o al risarcimento dei danni riferiti al procedimento di gara.
- Il versamento degli importi sopra indicati dovrà essere effettuato, a seconda dei casi, prima della costituzione in giudizio ovvero entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla sentenza di condanna.
- Il mancato versamento degli importi suddetti entro i termini indicati è causa di risoluzione ipso iure del vincolo negoziale con il Comune inadempiente, fatte salve le ulteriori azioni che l'Unione Montedoro potrà intraprendere per il recupero della somme non pagate e per il risarcimento dei danni eventualmente subiti.
- Nei casi di contenzioso attivato nei confronti dell'Unione, spetterà al Comune interessato (destinatario della prestazione oggetto dell'appalto) la scelta sulla eventuale costituzione in giudizio dell'Unione, l'individuazione del professionista da incaricare per il patrocinio legale e l'impegno delle relative spese.
- Le decisioni assunte dall'ente interessato in relazione ai suddetti profili saranno recepite dall'Unione nell'adozione dei relativi atti consequenziali (conferimento incarico legale, autorizzazione alla costituzione in giudizio, procura etc.).
- Il pagamento degli importi sopra indicati sarà effettuato dall'Unione solo dopo aver incamerato le relative somme dal Comune interessato.
- Ogni responsabilità per il pagamento di sanzioni e/o interessi a causa dell'eventuale omesso o ritardato versamento degli importi in parola ricadrà sul singolo ente.

3. Ogni eventuale compenso o altro onere economico per l'attività svolta dal personale distaccato presso la Centrale Unica di Committenza è a carico del Comune o Ente di provenienza.
4. Eventuali, ulteriori, spese (ad esempio le spese necessarie ad implementare la dotazione strumentale della Centrale Unica di Committenza) dovranno ottenere il previo avvallo degli enti associati e saranno fra essi ripartite in misura proporzionale.
5. Al fine di abbattere i costi di funzionamento, nel rispetto delle finalità di legge in materia, è possibile accollare a carico dell'aggiudicatario le spese contrattuali (quali le spese di copia, stampa, carta bollata e tutte le altre inerenti ai contratti). Infatti, la contribuzione (stabilita in via forfettaria) alle spese dei sistemi informatici di gara, sotto forma di commissione di transazione, a carico degli aggiudicatari in esito ad asta elettronica o gara telematica, è da qualificarsi come spesa contrattuale, che assume rilevanza sia in sede di formulazione offerta, sia in sede di determinazione del prezzo-base d'asta e di valutazione dell'offerta, non comportando dunque una unilaterale decurtazione patrimoniale del privato, con conseguente inconfigurabilità, anche sotto tale profilo, di una prestazione patrimoniale imposta ai sensi dell'art. 23 Cost.
6. Come precisato dall'art. 2, comma 8, lett. a), è posto a carico dei singoli enti associati il pagamento del contributo di gara (se dovuto). Il relativo pagamento sarà effettuato in favore del "Servizio Riscossione" ANAC direttamente dall'Unione, che vi provvederà solo dopo aver incamerato le relative somme dal Comune interessato. Ogni responsabilità per il pagamento di sanzioni e/o interessi a causa dell'eventuale omesso o ritardato versamento degli importi in parola ricadrà sul singolo ente. E' comunque fatta salva la risoluzione di diritto del vincolo negoziale con il Comune inadempiente nel caso in cui il ritardo nel versamento del contributo all'Unione superi il periodo di 3 (tre) mesi dalla emissione del MAV.
7. Solo nel caso in cui la prestazione da appaltare abbia come destinatari due o più enti associati, il pagamento del contributo avviene con fondi impegnati, liquidati ed erogati, salvo rimborso, a cura dell'Unione dei Comuni.

Art. 9 - Registrazione

1. Il presente atto composto da n. 9 facciate sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10 - Norme Finali

1. La costituenda forma associativa è aperta alla eventuale, successiva, adesione, previa approvazione e sottoscrizione della presente convenzione, da parte di altri Comuni o Enti Locali.
2. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alle leggi in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco del Comune di Castellana Grotte:

14 giugno 2016 – Firma : Francesco Tricase (firma autografa acquisita digitalmente)

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

Il Sindaco del Comune di _____ :

(data) _____ – Firma : _____

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE